

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI

In terza pagina sotto la firma del giornale: cronache, notizie, dichiarazioni e ringraziamenti; ogni linea Cor. 25. In quarta pagina: Per gli abbonamenti prezzi di convenienza.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

ABBONAMENTO
Essi tutti i giorni tranne le Domeniche, Vespere e festività e nel bisogno.
Anno L. 10
Semestre 5
Trimestre 3
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato concessi a

Domani non si pubblica il giornale

Sindacato Politico-Industriale

(Collaborazione di Enrico)

Ci sono nell'organismo umano malattie che loggiano le energie di combattimento della vita, lasciando intatta la lucidità della mente per l'analisi e la critica di ciò che è avvenuto ed avviene; anzi questa lucidità è maggiore, perché scorra dalle perturbazioni paranoiche dei desideri, nella convinzione fatale della propria impotenza. Ciò avviene molto volte nella paralisi, e quelli che hanno fatto il vecchio romanzo di Zola "Terres Raquins", ricordano come la vecchiaia, conosciuta del delitto consumato, nella sua esistenza è solo fosse impedita di manifestarsi.

Non diciamo che l'on. Prinetti si trovasse nelle condizioni di salute di quella donna, invece è certo che la sua malattia, se gli ha tolta quella vigoria d'uomo robusto e lattatore che gli era propria, lo ha tuttavia lasciato nella perfetta facoltà di giudicare.

Ora quando un giornale di Roma afferma che nessun conto si deve tenere della sua deposizione nel processo Perri Bettolo, come quella d'un uomo malato di paralisi, si erra, poiché nulla di sconclusionato vi fa, lo che ha fatto l'espansione di retroscena parlamentare che con tanta arguzia ed ogni qualide sindacato politico-industriale invece deve far pensare molto questa frase uscita dal labbro di chi fu due volte ministro e che ora parla senza l'agitazione turbolenta e vogliosa del cuore, perché il cuore è malato!

E se ad illustrazione di essa aggiungiamo la espressione dell'ex ministro Morin, secondo la quale l'allora presidente del Consiglio Zanardelli a lui lasciò la scelta del successore alla Marina, si comprende, come questa scelta fosse lasciata in balia di un parlamentare e dei suoi amici, piuttosto che al re, od al Consiglio dei ministri. Se si aggiunge ancora che l'on. Raggio ha parlato con l'on. Compans di tale successione nella persona del Bettolo, si comprende che l'industria genovese entrava, tanto che il Compans, quantunque amico d'infanzia del Bettolo, ebbe a dispiacere come d'un nome che era troppo discusso.

Ma il Morin si lasciò trascinare a nello assumere il portafoglio degli Esteri lasciò che il sindacato politico industriale agisse nell'anticamera del potere malato a trionfare, colle, queste guendole che tutti sanno e che, giustamente impressionano il nostro paese. Inutilmente protestò Pavv. Caveri, illustrazione del forte genovese, sulla onestà della Liguria, operosa, attiva, fonte di ricchezza, perché nessuno si sognò di dubitare della lealtà e delle generosità patriottiche di una tanta regione; ma il popolo si domanda: se in quella operosa regione non vi sono uomini e non vi sono stati ministri che procurano alti benefici alle industrie, non abbando, per avventura, all'Italia una flotta di portogallo.

E poiché si è sfuggito un per avventura ricorderemo — a proposito di coesistenza diverse e di modi di vedere, e perché un po' strani e non certo quali ci hanno insegnato nelle scuole allorché imparava ad amare la virtù politica degli antenati. Credo a Romani — ricorderemo, diciamo, la parola sfuggita ad un altro ex ministro in questo processo, all'on. Boselli: "Quando gli fu chiesto quale opinione avesse del cognato di Bettolo, all'aggravante, scuotendo la piccola persona sulla sedia alzando la barba all'aria e facendo tuoccare gli occhietti dietro le lenti, esclamò: "E' mio elettore! E subito l'on. Perri ha dovuto soggungere con moto sarcastico quanto veridico: "Dopo questo, è inutile ogni domanda".

Eppure era un Boselli che parlava; ma anche in lui la forza del grande elettore aveva agito, e la sua coscienza fu scossa dalla prima idea, che gli si presentò alla mente, l'idea che quello Sberlotti era anzitutto un suo grande elettore!

L'onorevole Prinetti, che nulla ha più da sperare, non ebbe questa visione dell'elettore, ma una chiara visione retrospettiva: invece gli suggerì la terribile frase: "Sindacato politico industriale".

ROMA, dicembre

Vincenzo Pollicreti

Per il riposo festivo

La Commissione per il riposo festivo ha nominato presidente l'on. Alessio al posto dell'on. Luzzatti. Alessio ebbe la promessa dell'on. Giolitti che il progetto sarà presentato alla Camera nelle prime sedute, dopo le vacanze.

I lavori della Camera dell'ultima sessione

Dal riapimento dei lavori legislativi compiuti dalla Camera dei deputati in questa seconda sessione dal 26 febbraio 1902 al 19 dicembre 1903 togliamo le seguenti cifre:

Furono presentati complessivamente 484 disegni e proposte di legge; 204 furono approvati, 21 ritirati, 49 si trovano in stato di relazione, 85 si trovano presso i relatori o le commissioni, il solo da esaminarsi dagli uffici, gli altri da discutere o a vagliare.

In questo periodo di tempo furono tenute 265 sedute pubbliche, 4 comitati segreti e 55 adunanze degli uffici.

Per le leggi più importanti approvate in questa sessione vanno annoverate: quelle che favoriscono l'industria dei lanucelli; infortuni sul lavoro; creazione del nuovo consolidato B e mezzo per cento; chinato di Stato; acquedotto pugliese; indennità di residenza agli impiegati in Roma; cedibilità del quinto; prevenzione e cura della pellagra; alcool industriale; credito agrario per Lazio; ordinamento dell'Ente; servizio telefonico; case popolari; conversione del 4 e mezzo per cento; ferrovia Termini-Trastevere.

Per il bagaglio dei commessi viaggiatori

Si ha da Roma che il Consiglio delle Ferrovie ha approvato la tariffa speciale da adottarsi in via di esperimento, per trasporto dei campioni che portano i commessi viaggiatori.

Feroce superstizione russa

Un fatto terribile è accaduto nel circondario della città di Jaroslav, che mostra fino a che punto giunge l'ignoranza dei contadini russi. Una giovane contadina era caduta malata, e si era ridotta in uno stato di imbecillità, cosa non rara nelle popolazioni agricole russe, che sono completamente rovinata a causa degli eccessi di vodka (alcool).

Il padre della ragazza, persuaso che il contadino vicino fosse mago ed avesse gettato il malocchio su essa, lo uccise. Il bello è che, processato, l'uccisore fu dai giurati assolto, in considerazione del fatto che egli non era responsabile dello stato di barbarie e di ignoranza in cui si trovava, e quindi non era realmente colpevole.

Calendoscopio

L'onomastico — Domani 25 dicembre S. Natale, sabato 26 S. Stefano.

Effemeride storica

24 dicembre 1527 — Nella guerra fra i Tedeschi e la Repubblica venete le abitazioni dei poveri montonari in canali del Forò ed Incrocio vengono bruciate. — (Guida Canal del Reno).
25 dicembre 1311/1369 — Trovasi, che sotto questo tempo cominciava, l'anno in Friuli dal giorno della nascita del Signore. (Folcini, Delle nascite p. 19) — Manzoni, Annali V p. 259 Bianchi Documenti disp. II p. 107.

Il voto

È l'arma civile più potente che abbia in mano il popolo per le sue rivendicazioni politiche ed economiche.

È questa — sino al 31 corrente — l'epoca propizia per le iscrizioni alle liste elettorali amministrative e politiche per quei cittadini che, pur avendo i requisiti dalla legge richiesti, ancora non abbiano rivendicato questo loro diritto, ottemperando nel tempo stesso ad un loro dovere.

Il tempo stringe; non mancano che soli pochi giorni. Raccomandiamo quindi agli amici di non freggersi il capo.

Chi desidera istruzioni si rivolga all'Associazione Democratica, in via Paolo Sarpi; o, il giovedì ed il sabato, dalle 8 alle 10 al Circolo Socialista, in viale Radde; oppure, tutte le sere dalle 7.30 alle 8.30, all'Associazione Repubblicana "Antonio Andreuzzi", in via Belloni n. 7.

L'agricoltura comincia finalmente ad essere tenuta nell'onore che merita.

Tutti comprendono che essa è una delle precipue fonti della ricchezza nazionale; e lo dimostra il ruolo nella scelta dei suoi nomi. Questo diffusissimo giornale che negli anni scorsi si accontentava di offrire ai suoi abbonati ville e giardini, e in questi anni oltre alla casa signorile in Milano (Lire 100.000, rendita annua L. 8.550), alla villa di San Remo (L. 120.000), alla Chabot ammobiliata di Brunate, Lago di Como, oltre alle nuove automobili e ai gioielli, offre una macchina agricola, la locomobile e la trebbiatrice della famosa casa Ruston Proctor e C. di Lincoln (Inghilterra). Questo due macchine, tutte insieme sono del valore di catalogo di Lire 8.000, modello 1904. La trebbiatrice fa da 150 a 200 quintali al giorno; la locomobile è della forza di 9 cavalli effettivi garantiti; e chi guadagna questo prezzo si può dire che acquista una rendita solida e col dare a nolo le macchine agli agricoltori.

Avviso agli abbonati

Abbiamo il piacere di annunziare ai nostri abbonati che finalmente ci è arrivato il primo stak del Portafoglio.

Di questi e dell'Almanacco Illustrato sarà fatta subito la spedizione rispettiva a coloro che hanno versato l'intera quota d'abbonamento annuo o l'imposta sulla spesa postale.

Il ripetiamo qui il rispettivo capitolo del Programma d'abbonamento:

Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

1. Un ricco elegante e solido portafoglio in cuoio fine e raso — a numerosi scompartimenti — per uomo o per signora — assortimento espressamente fabbricato dalla primaria Ditta Emilio Vituri di Milano.

L'abbonato potrà scegliere liberamente uno di questi sette tipi:

- tipo a) Portafoglio per uomo, articolo serio, con notes;
- tipo b) Portafoglio per uomo, articolo elegante, con portarivetti in raso;
- tipo c) Portafoglio a soffio — cubo e tela fortissimi, articolo per uomo d'affari;
- tipo d) Portafoglio per uomo, a bottone, articolo novità;
- tipo e) Portafoglio per uomo, articolo fantasia, con portarivetti in raso;
- tipo f) Portafoglio per signora, articolo finissimo, agata, con fregio in argento;
- tipo g) Portafoglio per signora, articolo finissimo, pelle fesa a cordone.

N.B. — Qualunque di questi articoli è del valore reale di Lire 2,20 e Lire 2,50.

L'Almanacco "Leggetemi"

— Edizione di lusso — ricco volume illustrato — edito dalla Società Internazionale per la Pace — tiratura con copertina espressa per gli Abbonati del Friuli.

L'edizione medesima, in tiratura ordinaria, è in vendita a Cent. 50.

Il volume contiene scritti di: Ferrero, Rivellini, Sergi, Lorenzi, Kolar, Nera, Monigliano, P. Moneta, Aganovic, Baricchi, e altri illustri.

I premi num. 1 o num. 2 si ritirano dall'Abbonato o dalla città per lui, presso l'Amministrazione.

Chi ne volesse spedizioni postale (raccomandata) aggiunga cent. 25.

Tutti gli abbonati che oltre al portafoglio o portamonete presentano di diritto, desiderassero acquistare un altro per uomo o per signora, potranno, con libera scelta fra i sette tipi, avere:

Un portafoglio o portamonete per sole L. 1,75 spedizioni comprese, in tal caso, dei due premi.

Ognuno dei nostri abbonati potrà constatare che il regalo di valore reale, o di pregio superiore, non è certo inferiore, alla promessa fatta dall'Amministrazione del Friuli.

Interessi a cronaca provinciali

Bonifica dei terreni paludosi

Con recente provvedimento l'on. Tedesco, ministro dei lavori pubblici, ha autorizzato la bonifica dei terreni paludosi detti Canedo, in provincia di Udine, per l'ammontare di lire 60.000.

Marignacco, 22

A che gioco si gioca? Ignoranza municipale e burocrazia inesperte. — L'importanza del voto va un po' alla volta penetrando ovunque, ed il popolo, scuotendo l'apatia che lo opprimeva, si accinge al dovere di rivendicare il diritto all'elettorato.

Alcuni bravi giovanotti del nostro Comune chiesero al Sindaco — a mezzo dell'amico nostro Domenico Totis di Faugonaco — di poter essere ammessi agli esami di proscioglimento, per avere, superandoli, il documento necessario ad essere elettori.

Ed infatti il 13 corr. al signor Totis veniva recapitata la seguente lettera, datata dal Municipio:

"I giovani che hanno chiesto a di mezzo di essere ammessi agli esami di proscioglimento dovranno presentarsi nella scuola maschile di questo comune mercoledì 16 corr. alle ore 9 ant. per l'iscrizione ed il successivo giorno 17 corr. alle ore 7.30 ant. per l'esame. Si compiacano dare conforme avviso a tutti i giovani da loro indicati per l'esame suddetto.

Il Sindaco F. T. TRINDELLI.

Il sig. Totis avvisa, come dall'incarico avuto, i bravi giovanotti; ma che è che non è gli esami non hanno

Il problema tubercolare

Con questa è tolto l'Abbilisco di giorni la pubblicazione un pregevolissimo articolo di F. Panajotti, sintetizzando la grande questione attuario-scientifica.

Premesso un cenno sull'accoglienza... schiacciato dell'Istituto "Pasteur" di Parigi al nuovo siero del Marmoreck (che è pure una gloria della medicina); toccate fuggevolmente le disillusioni che ebbero a soffrire i malati e scienziati della linfa Koch, dal siero Maragliano e d'altri, il Panajotti conclude:

«Particolarmente è irrisolto il giorno in cui l'umanità potrà lottare col terribile nemico, aiutato da risorse terapeutiche sicure. Nonostante studi e tentativi di uomini eminenti, nonostante le lusinghe della IV pagina, i soli mezzi ai quali si può contare per combattere il flagello sono « la cura climatica e l'alimentazione ».

Questi due fattori « clima o nutrimento » concorrono mirabilmente al loro fine, quanto più il malato è giovane, e quando si deve combattere non la malattia ma la predisposizione; ed è su questi due fattori che si basa la cura dei sanatori.

Qui lo scrittore deplora — e con ragione — che la società moderna — per preoccupandosi del problema tubercolare — non abbia fatto tesoro degli studi scientifici sull'argomento, fatti da quella scuola di Padova, che è vanto ad onore d'Italia e che ha stabilito dati antropometrici per i candidati alla tuberculosa; dimostrando come si possa ottenere una trasformazione dell'individuo specialmente giovane, in modo da renderlo refrattario al bacillo tubercolare.

E lo scrittore lamenta ancora che l'Italia — in coda alle nazioni civili — attenda un sanatorio per i poveri, un solo per predisposti, se non dobbiamo tener conto — egli dice — della minuscola capanna Docher innalzata a Barbarana, da quel fervente apostolo che è il De Giovanni, « dimostrando praticamente praticamente come sia possibile la riduzione organica, restituendo alla famiglia — rinvigoriti e resistenti — dei fanciulli gracili e delicati ».

Noi facciamo eco — con entusiasmo — al plauso che si tributa al grande scienziato.

Gloria a Lui, onore della scienza e dell'Italia! — gloria all'opera sua!

E si realizzi presto il magico sogno vagheggiato dall'illustre vecchio, con giovanile energia: « il sanatorio ideale in miniatura » diventi un grande istituto di cura tubercolare; e là — in quella plaga beata — fra gli aranci e gli olivi — ritrovarsi salute e vigoria quelli infelici per cui la vita sarebbe un orrendo castigo.

Suoni alta e lontana la voce del « grande maestro » dell'Italia tutta risponde al suo appello generoso.

Noi — lo diciamo con intimo orgoglio — ce ne sentiamo scossi da gran tempo, ed il nostro « sanatorio » o « Colonia Alpina Friulana », conta già un decennio di vita, feconda di risultati efficacissimi e perfino prodigiosi.

Il Panajotti dunque non dica che l'Italia attende ancora il suo primo sanatorio.

Sorta per i bimbi poveri, frutto della mano geniale, ma forte della donna intelligente e buona, sorretta da grandi anime e da menti elette, la Colonia Alpina Friulana da 10 anni a questa parte compie — modestamente dei veri miracoli nel mondo infantile.

Ed un « vero stabilimento profilattico contro la tisi »; non accoglie gli incurabili, ma cura i predisposti; è retto da un senno altamente, esclusivamente sanitario, e mai speculativo, come tante altre Colonie d'Italia che si vantano di spendere per ogni fanciullo soltanto pochi centesimi al giorno.

«Clima e alimentazione» ecco appunto i due cardini su cui si regge la nostra Colonia Alpina; ecco i due fattori essenziali della cura.

A Frattus — sopra Postebba — a 901 metri sopra il livello del mare — in una deliziosissima, conca impregnata dall'essalazione resinosa delle conifere e chiusa fra monti boscosi, sorge su d'una vasta prateria, il candido fabbricato della nostra Colonia, che accolse quest'anno 80 bambini friulani d'ambo i sessi.

E lassù — in quegli ameni luoghi — in seno alla gran madre Natura — vivono felici i bimbi — per 45 giorni dell'anno — cantando sotto il bacio del sole, tra gli edelweiss e i rododendri, scoperti da pensieri e da occupazioni, liberi da crani e da studi, facendo gradatamente salite e discese ad ogni respiro la salute.

Al mantenimento viene provveduto senza risparmio (già di spesa, senza lesinerie di sorta) e abbondante e soprattutto sano; e siccome l'alimentazione forma parte essenziale della

Un oncomio al dott. Montagnacco

Il Consiglio provinciale sanitario nella sua ultima seduta ha votato una lode speciale al dott. Montagnacco di Tarcento per l'opera da lui prestata nell'occasione del tifo sviluppatosi dello stabilimento della Filatura dei cascani.

Questo oncomio viene a giusta conferma di quello — già accennato dal Friuli — tenuto all'egregio sanitario dalla Prefettura.

(Continua « Dalla Provincia » in terza pagina.)

GAZ per sole L. 6

SPEDISCO FRANGO

10 Reticelle Splendor; 5 tubi cristallo RD; 10 Sostegni Magnosio; 1 Accendi-gas Novita. E. BALBI TORINO - Piazza Castello, 18.

cura — così ogni fanciullo è trattato secondo le indicazioni fatte dal medico, in seguito alla visita fattagli prima della partenza.

La pulizia, l'ordine, il buon nutrimento, il bagno, le corse al sole, le gite, le bellezze naturali, il benessere prodotto dal clima benefico e dalla vita libera, l'allontanamento dalle cause antigeniche o dalla miseria, l'atmosfera di gioia e di calma che li circonda, tutto contribuisce a render troppo fagace il lieto soggiorno dei piccoli coloni di Fratta.

Ed è breve, purtroppo! — Ecco l'inconveniente, il solo forse della Colonia Alpina Friulana. Il dottor Marzuttini — che ne fu propugnatore ardentissimo o che n'è evidentemente il più valido sostenitore — scrisse e parlò molte volte — ispirato dal grande amore per l'istruzione — in favore della cura alpina prolungata per mesi.

Da Maggio a Settembre — egli disse tante volte — e non per 45 soltanto, portiamo i bimbi ai monti, ed abituiamo per quanto sta in noi — con la guida dell'igiene — l'opera prodigiosa della natura. — Allora soltanto vedremo la piccola spina dorsale drizzarsi, rinvigorirsi l'organismo; allora potremo vantarci di combattere efficacemente l'orrendo flagello e di strappare tante giovani esistenze alla morte.

Che cosa manchi al raggiungimento di questo stato ideale di redenzione?

Forse niente altro che un nuovo sublime sforzo della carità?

E la società perchè non lo farebbe smontando così un'altra volta — il poeta francese che la chiama: « grande indifferente »?

LA PREMIATA PASTICCERIA PIETRO DORTA e C.

Meroatovecchio N. 1

Avverte la sua spettabile clientela di città o provincia che si trovano giornalmente freschi i tanto rinomati e premiati PANETTONI uso Milano di sua specialità. Si seguono spedizioni anche per l'estero.

Nella suddetta Pasticceria trovano puro assortimento di torroni al Fondant, alla Gianduiola, torroncini, torroni alla nocca tosta, mostarda Antisana di Cremona in vasi da 1/2 o da un kg., frutta candite, marmos glassés, drops e caramelle non a la crema, delle rinomate case Klaus di Locchi. Un sorto di Siena, cioccolato Gula-Peter o Schöndorff in latte Napolitano Schnitten (biscotti al cioccolato Viennese) in scatole da kg. 1,500 a L. 6 la scatola.

Esclusiva rappresentanza con deposito bomboniere germaniche della ditta Biskar-Gianni a prezzi di fabbrica.

Servizio speciale completo per nozze, battesimi o simili.

Assortimento vini vecchi in bottiglie a prezzi modicissimi.

85,000 Lire e più di premi agli abbonati annui dell'ADRIATICO

del 1904.

Tro doni ad ogni Abbonato, sette grandi Premi in denaro ed un Premio di L. 100 in denaro GARANTITO OGNI 50 ABBONATI.

Per concorrere a tutti i Premi inviare prima del 23 corr. vaglia di L. 30. — all'Amministrazione dell'ADRIATICO Venezia.

MAGNESIA POLLI

Calcinata - Pesantissima - Purgativa - Rinfrescante

La Magnesia Polli è assolutamente insipida ed attivissima sotto piccolo volume. Combatte le Stitichezza, i Disturbi Gastrici, Bruciori allo stomaco, le Infiammazioni Intestinali.

Dose purgativa L. 0.20

Piacono da Lire 1 e da Lire 2

Diploma di benemerita all'Esposizione di Udine

Vendita a deposito esclusivo presso la Farmacia San Giorgio di Zulfiani, Piazze Giacobbi, Udine.

AVVISO

La sottoscritta Ditta avverte la sua numerosa clientela che in questi giorni ha ricevuto dei bellissimi modelli per signora e signorina, nonché cappelli per uomo della Ditta Borallio di Alessandria e rinomati cappelli della Casa Johnson di Londra. Al fine poi di appagare il desiderio di molti clienti si è provvista dei famosi e ricercati cappelli della Ditta Treves e C. di Londra.

I prezzi sono modicissimi in confronto delle altre città. Antonio Fanna Udine.

SI TROVANO

Panettoni uso Milano Meringhe alla Fanna Panna e Storti di lattaria presso l'antica officina di Moro e Pasticceria Galanda.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 12)

A tutti i suoi lettori IL FRIULI augura lieta festa.

NATALE

(Collaborazione di Friuli).

Non biancore di neve immacolata e calpesta, a compiacere i mistici, a far più intensa la gioia dei gaudenti, più squallida la tristezza degli aspidatari: lavava, forse, un sorriso di sole, il divo sole, il divo amore che non si paga.

Forse che la sublime leggenda perde la sua poesia?

I piccoli piedi erranti nella vita, i rudi piedi vacillanti sotto il lavoro, gli stanchi piedi volti con affanno ad una mèta che non toccan mai, oh credetelo, senza il tradizionale soffice e candido tappeto che intradicia e regala malanni, muovono più anelante il passo alla scoperta del dolce mistero.

L'aria non isferza il nevicchio sul viso, freme con carezza che ravviva, con suoni, con canti, con voci che dall'arime s'elevano, che le anime ascoltano.

Voce di poeta penetrato d'incanto, che geme e perdona, che abbraccia la terra e ne prega lagrimando la redenzione.

Voce di madre che si preme sul petto la testina della piccola creatura invocando propizio il domani.

Voce di bimbo che giunge le manine dinanzi il presappio e vagheggia il balocco ideale.

Voce di vergine pregante nella fredda pace del chiostro, freme al tocco della rosa membra di un Bambinello di cera ch'essa ricopre con la vestigiola di seta candida.

Voce d'amante che stende le braccia al d'occhissimo invito, poi che la fiamma lamba già il vecchio ceppo.

E la voce di scettico anche freme nell'aria, dal sorriso beffardo per la vecchia foto del bimbo e delle nonne, che avvolge tuttavia con tenera cura la strenua preziosa e la porterà commosso, il domani, a chi gli rende cara la vita.

Mille e mille voci s'elevano ancora di pellegrini che s'affrettano a passar sulla terra, in cui le note del dolore e dell'amore si confondono.

E il sole sflogora glorioso in cielo, regalmente carezzando ogni bellezza, ogni miseria umana; mentre l'impenosa opera di libertà iniziata dal Galileo cammina, cammina, pirovando pace in terra agli uomini di buona volontà. MARIA GIORDA.

IL LIBERATORE

(Collaborazione di Friuli).

— Osserva a Lui! Osserva a Lui! Il liberatore del mondo è venuto! — esclamavano i fedeli di Bottemme intorno al Bambino, cui per missione divina era stata affidata la facoltà, che doveva sgualcinare le tenebre della paganesimo di Roma Imperiale.

— Sia lode a Lui! — E fissi li sguardi sulla Stella, che fulgida splendeva sulla nuda stella di Bottemme, immoti, risorti a novella speranza, guardavano il triste posato già sepolto, e si volgevano all'avvenire che splendido appariva, ed abbagliante per loro, che fino a quel giorno erano stati circondati da una notte oscura ed opprimente.

Era nato Colui che con illuminata parola aringava gli infelici di tutto il mondo allora conosciuto; al quale porgeva la mano per alzarsi dal fango, dalla miseria, dal Pubblicità; era nato Colui che ai miseri schiavi languenti nelle oscurità prigioni romane, e, sotto la sferza del patrizi, diceva:

— Oh! voi, fratelli, alzatevi, perchè è venuto il giorno della vostra emancipazione. Tutti gli uomini sono uguali dinanzi a Dio.

Collo quali parole egli veniva a sovvertire tutto il mondo pagano, veniva a scuotere fin dalle fondamenta il dominio degli dei dell'Olimpo, veniva ad annunziare un'era novella, nella quale avrebbe dovuto prevalere il diritto del debete sull'arbitrio del forte; il diritto del più su quello di pochi; nella quale avrebbe dovuto avverarsi in una realtà concreta e sublime l'idea espressa dall'Uomo Dio: Libertà, Uguaglianza, Fratellanza.

E so dopo venti secoli, la parola ambliata del Redentore, nell'animo nostro non possono più ravvivare la fede religiosa, che

troppi inganni e illusioni ebbe a soffrire, siano per noi sacre nell'intento di proseguire nella via ardua dell'avvenire, nella conquista di nuovi verti, nella santa religione del bene di tutti!

PARAVAN BRUNO.

Pel "Pranzo di Natale" alle famiglie povere

Il Comitato, mercè l'operosità appassionata di tutti i suoi membri, ha potuto condurre a buon termine, e in tempo utile, il suo compito.

Oggi dalle 14 alle 17, nel locale dell' Ospital Vecchio, si farà la distribuzione del « Pranzo di Natale » alle famiglie riconosciute bisognose.

Domani (venerdì) alle 18 presso la Cucina Economica, sempre sotto la vigilanza del Comitato, si farà la distribuzione di apposito e speciale Pranzo completo agli individui poveri senza famiglia.

Si fa appello ai generali, perchè le miserie conosciute — e più quelle sconosciute — da consolare, sono molte.

- Pantarotto Giovanni L. 2, Sbaez Alessandro 2, Cremese G. B. 1, Piatti Isidoro 0.50, Del Fabbro Vencario 0.50, Fanna Antonio 1, Brisighelli Valentino 1, N. N. 0.50, Barbieri Francesco 0.50, Durigato Antonietta 0.30, C. Lusa e Frat. Casati 1, Nimi Luciano 1, Bissolati Luigi 1, Cirant Cristoforo 0.50, Lurastigh Angelo 0.30, Marangoni e Tribi 1, Tam G. e C. 1, Cantoni Giuseppe 0.50, Turco Francesco 0.20, A. G. A. 5, di Sopra Antonio 0.50, Guriatti Fratelli 1, Caria Arcivescovo 2, Santu Nicolò 1, Lupieri Pietro 1, Maniaris Francesco 2, Hanauer Zoltzi Ang. 1, Dell'Osse mons. Pietro 3, Cucchietti E. 1, Lepore sac. G. 2, Gobbita Giuseppe 0.50, della Rusa Antonio 0.50, N. N. 1, Silvestro don Giuseppe 1, Tremonti A. 1, Bisutti Pietro 1, N. N. 0.30, N. N. 0.30, N. N. 0.50, Diuasi Luigia 1, N. N. 0.30, S. L. 0.50, Orlandi Domenico 0.30, Tonutti don Angelo 2, Loschi Vittorio 1, N. N. 0.50, Tonutti Giuseppe 1, N. N. 2, Partoratti-Pietro e Luigi 1, N. N. 1, Fabrizio Pasquotti Ida 2, Fransuti Antonio 1, Manzini Giuseppe 1, Lovaria co. cav. Antonio 5, Lovaria co. Fabio 5, Measso dott. cav. Antonio 2, Prasi Pietro 5, Cordoni Adolfo 0.50, Caratti Giuseppe vicecancelliere 0.50.

Totale L. 74 00

Somma precedente + 383.35

Totale L. 457.35

L'Albero di Natale

per i bambini ricoverati all'Ospitale

Ci fu un momento in cui pareva che quest'anno, per varie ragioni, non si potesse occuparsene... Che distruzione sarebbe stata mai per i poveri piccini, accosciati dal male, lontani dalla casa, privi di ogni divertimento!

Ben lo sentirono le altre gentili promotrici (non le conosciamo, solo sappiamo che una trazione sempre le altre...) esse raccolsero, rivolgendosi ai buoni, i fondi necessari, e vincendo tutti gli ostacoli, lavorando con ardore pietoso sino a tarda sera, riuscirono a compiere in pochi giorni, come una volta facevano le buone Fate, la loro pietosa opera.

E il loro albero di Natale, ricco di ogni ben di Dio, si sta allestendo come il solito, nell'atrio del riparto bambini. La distribuzione seguirà domani sera alle 6.

Anz quest'anno pare si sia pensato ad allestire un albero anche per Lovaria, completando così l'ottima iniziativa.

Non non facciamo communi, non aggiungiamo parole di elogio... solo crediamo far bene additando l'opera buona, perchè il bene, come purtroppo il male è contagioso...

Rassegnata di Natale

Fantasmagoria gastronomica

In questi giorni che preludiano alla pace delle feste Natalizie l'occhio corre alle splendide vetrine ove gli intelligenti negozianti hanno pittorescamente ammassato la loro merce per invogliare la buona massaia, cogitabonda della dolcezza culinaria ch'ella preparerà alla famiglia, onde il suo nome in quel giorno sarà anche più circondato di riconoscenza e di rispetto.

Ed ella ammira le bacheche del negozio Arregghini e Molinaris ove le conserve alimentari sono frammiste a tutti i generi di salamestaria; e, di fronte quello di Rieppi, ove acquisterà la squisita ricotta e i sollecitanti carni; e, sempre provvida, anche da Leoncini, a comperare il prosciutto di S. Daniele, da Bon a provvedersi di frutta secca, d'eccellente mostarda; da Pittoni a forarsi di un po' di quella grazia di Dio che fa pompa di sé sulle vetrine, da Sbaez, meritamente famoso per il burro e lo stracchino, veramente eccellenti e superiori a ogni saggio,

da Pantarotto, ove la moria della amica con i suoi grandi occhi bianchi, insinuanti promettendo dolci soddisfazioni all'appetito eccitato.

Ma... dulcis in fundo, alla non obliata officina ove troverà i dolcissimi tradizionali; la pasticceria Dorta offre mille diverse paste, squisite tutte dolcissime il carattere più bilioso dell'Uiverico; le officine Galanda, Romano Antonini, Pofflegri Dalla Torre, Barbarò, Pezzo, espongono svariatissime forme di confettura e panettoni; e a proposito di panettoni, non vanno dimenticati quelli uso Milano, eccellenti, di Ottavio Lusa, e gli altri di Molin Pradol; e le piccole gubane di Pittici.

Come si vede, non c'è che da scegliere E, grata ricompensa alle fatiche dell'assurato giro per i negozi della città, sarà la soddisfazione d'aver preparato ai propri cari un pranzetto... di Natale.

E per oggi, punto.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia La nomina del nuovo Segretario

ebbe luogo ieri sera in Castello una lunga seduta, che si protrasse sin dopo le 11, della Commissione esecutiva — presente; con voto consultivo, anche l'Ufficio Centrale — per la nomina del nuovo Segretario.

Venne dichiarato chiuso il concorso, con 8 concorrenti, a si rimandò a dopo le feste la nomina.

Ultimi conti del disastro di Beano

A ciascuno il suo

Riceviamo: Giacchè si è voluto parlar tanto dei medici e delle persone che hanno contribuito a prestare l'opera loro a favore dei feriti nel disastro ferroviario di Beano, crediamo doveroso, perchè rispondente alla pur verità, mettere in rilievo i fatti come realmente si svolsero:

Alle ore 1 del mattino del 28 un dispaccio telefonico pervenuto all'Ospedale Militare annunciava all'aiutante maggiore tenente medico Satta Salvatore, che si recasse immediatamente alla stazione ferroviaria con tutto il materiale sanitario disponibile per il trasporto feriti.

Il suddetto ufficiale senza per tempo indugio, riuniti gli uomini componenti il distacco e raccolte le barelle dell'Ospedale Militare e quelle dei due Reggimenti, si portava alla stazione ove attendeva fino alle ore 7 l'arrivo dei feriti, circa 45, e facevava tutto eseguire trasportarli all'Ospedale Militare aiutato dal capitano medico Di Giacomo, il quale però ripartiva poco dopo alla volta di Beano ove erano restate appena appresa l'immagine sciagura.

E' da notarsi che all'Ospedale Militare non trovavasi presente alcun ufficiale medico, tranne il suddetto tenente Satta, al quale toccò lavorare indefessamente fino alle ore 9 e mezza onde apprestare le più urgenti cure ai feriti; e solo più tardi veniva coadiuvato dai nostri concittadini tenente medico Calligaris Giuseppe e dott. Ugo Braetzig, i quali ad onor del vero protrassero fino a tarda sera la loro permanenza presso i feriti, e da qualche altro medico trovato qui casualmente in occasione del Congresso sanitario, e che pur per qualche ora prestò utile opera.

Alla sera mediante il lavoro assiduamente volontario di questi bravi assistenti i feriti erano tutti medicati.

I due giorni successivi, di ora in ora i feriti aumentarono fino a raggiungere circa l'ottantina. Tutti dal più al meno ebbero bisogno di cure continue ed amorevoli e l'esiguo manipolo del personale di truppa dell'Ospedale, bastante appena al disimpegno del normale servizio, (tanto più che una parte trovavasi alle grandi manovre) si distinse per zelo e disinteresse onde lenire il più possibile la sofferenza di quei disgraziati.

Tutti nell'occasione di questo tristissimo frangente ebbero parole di lode ed ammirazione, ed è perciò deplorabile che solo al tenente Satta ed ai suoi efficaci coadiutori non siano creduto di tributare i meritati elogi, elogi che dovevano estendersi pure a tutti i bravi giovani componenti il Distacco di Sanità che diedero così bella prova di vera abnegazione.

Per un ricordo marmoreo a Gabriele Pecile

Al Segretario del Comitato: Somma precedente lire 1008 50 — Co. Nicolò D'Attilia-Maniago lire 10, dott. Oscar Luzzatto 2, raccolta dalla signa Giuseppina Battagini 6 50, raccolte dal dott. Stefano Bortolotti a Palmavera 9 50, Enrico Mason 5, raccolte fra gli insegnanti delle scuole elementari del Comune di Udine 24.40. — Totale lire 1085.90.

L'elenco ufficiale dei premiati alla nostra Esposizione Regionale è uscito stamane, in un ordinato volume di 203 pagine.

In Municipio

segui ieri dalle 14.30 alle 16.30 una riunione di una dozzina di consiglieri comunali della maggioranza, per uno scambio di idee sulle varie soluzioni del problema della pubblica illuminazione studiata dalla Giunta.

La fuga amorosa... di un somaro

Martedì sera, verso le 5 circa, un povero vecchio, certo Di Narda Angelo di Rive d'Arcano, veniva da Udine diratto a casa su una carretta trainata da un egregio somarello.

Giunto presso Casanova il Di Narda smontò per accendere il fanello.

Senonchè, in quel punto, Rutata una compagnia che lo precedeva, il fuoco accenduto si diede a precipitosa fuga, lasciando in asso e con tanto di naso il desolato suo padrone.

Oggi ancora, per quanto ricerche egli abbia fatte, il fuggitivo è... assai di bosco! Probabilmente in piena luna di miele.

Chi l'avesse trovato, o potesse dar notizie dell'ingrato somarello, farà opera buona, a rivolgersi in proposito al sig. G. B. Valle, oste a Fagagna.

Offerta per gli scolari dell'Ascolatorio « Scuola e Famiglia »

VI elenco. — Somma precedente L. 342.95. — Lucia Squazzi 2, Orsola Valentini 1, N. N. 0.50, N. N. 0.30, D. Gambarotto 2, Cianciani 0.20, Sorosopoli 1, N. N. 1, N. N. 0.50, Ronconi 3, D'Arco 2, N. N. 1, Zuccolari 0.50, N. N. 0.35, fratelli Migliorini 1, Pagnutti 0.20, N. N. 0.20, Freschi Regina 1, prof. Felice Mondaini 0.50, G. us. opp. Silvestri 1, Teresa Antonini Toso 0.40, L. votti Maria 0.80, N. N. 0.50, Maria, Anna e Carlo Tosolini 1.50, M. r. o. Bellavitis 1, Arrighini Molinari 1, F. lippo Colloredo 1, Maria Visintini ved. Armellini 2, N. N. 1, P. colini Arturo 0.50, co: Elena Valentini 5, Ballini dot. Federico 2, Linda Bertaloni 1, Barnaba 1, N. N. 1, N. N. 0.50, Maddalena 1, F. Orter 2, N. N. 1, Perusini 5, Prof. Ettore Cosattini 1, Roberto prof. Lazzari 2, sac. Paolini 0.50, N. N. 0.50, N. N. 0.60, Ottorino Mandatari 0.20, N. N. 0.30. — Totale L. 391.40.

Per la Dante Alighieri. Professore cav. I. T. D'Aste L. 2, Leone D'Agostini 5, Giacomo Ferracci 2, N. N. 1, Giovanni Bissattini 1.50 raccolte in una riunione d'amici; Antonio Fanna 8.50 raccolte a Ciconio fra alcuni amici brindando all'Italia; lo stesso 1.15 raccolte all'osteria della Buona vite. Hanno donato alla Dante Alighieri le proprie azioni dell'Esposizione regionale i signori Gustavo Muratti, Vittorio Beltracchi e Giovanni Sbaez di Tricesimo.

Una lettera del direttore del Gas — l'egregio ing. Cardin Fontana — ci perviene stamane, troppo tardi per la pubblicazione.

Al prossimo numero, l'egregio amico ci perdoni il ritardo, che non è tutto colpa nostra.

Per l'abolizione del dazio sui farinacci dello stato della spesa per l'esercizio finanziario, testè compilatosi a Roma, figura, quale quota di concorso per nostro Comune, la somma di lire 34,301.22.

I ritardi dei treni. Il diritto di ieri sera era in ritardo solamente di 48 minuti.

Quello di stamane in ritardo di 60 minuti.

E avanti sempre!

Una rettifica... in ritardo. Un pubblico funzionario di un Ufficio d'imposte ci prega di accogliere la seguente rettifica: In seguito a domanda presentata dal contribuente sig. Ardoro Baldissara, dichiaro che il reddito di lire 2000, attribuitogli, secondo un giornale locale del 14 novembre p. p., sotto la rubrica « Commissionari » è un errore, essendo egli invece tassato sul reddito di sole lire 200.

All'Unione Velocipedista Udinese, convocata sotto la presidenza di Ettore Diuasi al Telegrafo, si ebbero: Presidenti, dott. Giovanni Baldissara — Consiglieri i signori Attilio Conti, Augusto Verza, Riccardo Marangoni e Alessandro nob. dal Tarso. — Revisore il sig. Giuseppe Ferrari — Porta bandiera Ferruccio Francescato.

Beneficenza. Il negoziante sig. Bon Lodovico ha fatto il solito versamento a questa Congregazione di Carità di lire 50, (cinquanta) per l'abolizione delle regalie. La Congregazione vivamente ringrazia.

A Chiavris all'osteria alla fermata del tram il solerte conduttore ha provveduto per la prossima festa, aceti vini ed eccellenti oibari.

Gli auguriamo buoni affari.

Voggesi in quarta pagina NAVIGAZIONE GENERALE

Il Cesto natalizio del Friuli

L'eri alle 10, come era preannunziato, nell'ufficio di Redazione, alla presenza dei redattori e dell'amministratore, e dei signori avvocati E. Tassani e L. Nais che giorni or sono si prestarono al controllo, fu fatto il sorteggio del "Cesto natalizio" — premio del "Friuli" agli abbonati che hanno già fatto il versamento per l'anno 1904.

Fatto il riscontro nomi a registro, del corrispondente etnico numerato, e dei corrispondenti numeri delle pallottole imbustolate, venne dal piccolo Duilio fatta l'estrazione del numero vincitore.

Era il num. 60 e corrispondeva al nome dell'abbonato sig. Giusto Muratti immediatamente il buon Momè Barbato — il noto e simpatico pasticcere di via Paolo Caneiani — confezionò il pacco, che fu subito spedito a destinazione.

Il cesto, com'è noto, contiene:

- un bel panettone, rinomata specialità della Ditta Dorta;
quattro bottiglie (2 di Borgogona S. Giorgio le due del probato Cocciadoro) della Ditta Papadopoli;
una scatola di prosciutto e un vaso di mostarda, benissimo articoli della Ditta Angelo Botto.

Ed ora, abbonati nostri, prepareremo il sorteggio dei 5 splendidi regali esposti nella vetrina del Negozio Barbusco.

Si affretti, chi vuol concorrere, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

COMPAGNIA LIRICA LILLIPUZIANA

Domani sera la celebre Compagnia Lillipuziana, reduce dai trionfi ottenuti all'estero e nelle principali città italiane, inizierà un breve corso di rappresentazioni con l'opera buffa dei maestri fratelli Ricci: Crispino e la Camarera. Protagonista sarà il nostro sopraltino E. Dellanegra che ovunque ottiene un ottimo successo.

Sabato 28: Il barbiere di Siviglia.

DALLA PROVINCIA

Anche questa è da contare

"Chi firma per piacere paga per dovere"

Lestans, 23.

(N. R.) La Banca di Pordenone opprimeva una armata di proprietà della signora G. F. di Lestans, ed oggi l'Ufficiale Giudiziario sig. Gottardo venne per eseguire l'asta. La proprietaria della gioielleria appese sulla testa della stessa un bel nastro tricolore con questa scritta a caratteri cubitali: Chi firma per piacere paga per dovere; e, dopo averla fatta percorrere tutto il villaggio, accompagnata da lei e condotta da un villano, la fermò in piazza, ove venne aperto l'incanto.

Nessuno essendo comparso la proprietaria pagò in contanti il capitale di lire 50000 e le spese in quasi un centinaio di lire!

Tutti i gusti sono gusti, non c'è che dire.

Pordenone, 23 — (Dafne) —

Una sbornia scambiata per un'aggressione. — L'eri mattina correva voce che un signore fosse stato da ignoti aggredito subito dopo il ponte sul Meduna. Infatti i carabinieri erano stati chiamati alle 3 del mattino e s'erano portati sul posto.

Ciò dava base alle chiacchiere che correvano fra il pubblico. Per fortuna si seppe poi trattarsi di un ubriacco che caduto nel fosso parè non seppe trovare il danaro che avea seco.

Un incidente spiacevole. — Raccontiamo il fatto come si venne narrato. Un giovanotto che fa l'orefice viene giorni sono in pieno meriggio fermato sul corso Vittorio da una guardia vetusta in borghese.

Il concittadino meravigliatosi chiese il motivo per cui lo chiamava; lì, sulla strada ed essendogli stato ordinato che discendesse da chi furono rubati i lapis dell'osteria Pascal... rinnovò le meraviglie.

La cosa fu poi riferita al delegato. Perilatamente d'accordo che le guardie debbano investigare ovunque per levare dall'ignoto i ladri, ma che per far ciò si usino questi metodi ci pare errore grave anzi gravissimo.

Prima cosa dei funzionari è di sapere quali in un paese sono le persone di fede e contegno corretto e quali gli individui sospetti.

Se ciò non si fa accadranno fatti come l'esposto che in luogo di accennare nella ricerca agli agenti i cittadini metteranno in discredito i primi rispetto a questi ultimi.

Attimis, 23 — Risveglio? — Anche qui, come in altri siti, le ultime elezioni amministrative furono del tutto favorevoli al prete. Il Consiglio risultò composto, per tre quarti, di membri del Comitato parrocchiale. Nessuno stupirà se i due reverendi consiglieri F. Piazza, cappellano di Raschiuovo, e S. Noacco, cappellano di Forame, furono nominati rispettivamente Assessore eff. l'uno ed assessore supp. l'altro. Oh! che bella festa!

Promesso ciò, ognuno può capire quale cattolica piega abbia preso questa Amministrazione comunale.

Nessuna meraviglia quindi se, nel marzo di quest'anno, la locale Giunta abbia votato oltre 300 lire in tante poltrone ed altro per ricevere l'arcivescovo in Municipio; e se il Consiglio oltre all'approvazione di detta spesa, abbia alla sua volta votato altre lire 700 o più, per... restaurare la canonica di Attimis.

Tempo fa parecchi elettori corsero al Consiglio per l'incompatibilità dei due cappellani alla carica di consiglieri comunali, in base al 2° capo verso dell'art. 23 della legge comunale e provinciale vigente. Il Consiglio comunale respinse il ricorso, con la motivazione che i suddetti reverendi venivano solo straordinariamente delegati dal parroco ad amministrare i sacramenti.

Non potendo i discontenti d'una simile risposta, gli elettori ricorsero alla Giunta prov. amm. in sede d'appello, né a tutt'oggi hanno ancora avuta risposta.

E' per lo meno curiosa questa delegazione straordinaria, che dura dal primo istante che i due reverendi presero possesso delle rispettive sedi, e durerà ordinariamente fino all'ultimo momento di loro permanenza colà!

I due cappellani celebrano giornalmente messa in sede, somministrano sacramenti, assistono ammalati, accompagnano i morti al Camposanto, insegnano il catechismo, celebrano funzioni ponteficiane, predicano ecc. O che diamine occorrerà affinché essi possano gradarsi ministri di un culto o avanti cura d'anime!

Ma quale che sia per essere il responso della Giunta prov., è certo che questi comunisti aprono gli occhi, ed un salutare risveglio si nota in paese per la causa liberale. Speriamo bene!

Sequals, 22 — (R) — Nuova Farmacia.

La mancanza di una farmacia in questo capoluogo, che da tanto tempo si lamentava, e che per le nuove esigenze mediche si faceva ora maggiormente sentire, finalmente va a cessare. A cura del sig. Silvio Giara, il giorno 26 corrente verrà aperta una farmacia nel centro del paese di Sequals, che sarà fornita oltre che di tutto quello che le Leggi sanitarie prescrivono, anche di tutto ciò che la moderna terapia ha scoperto per venire in aiuto all'umanità sofferente. — Il nome poi della Centrale proprietaria della farmacia «Centrale» di Novi Ligure, e del di lui padre che per tanti anni tenne onestamente la farmacia del vicino Meduno, ci sono affidamenti del regolare e coscienzioso funzionamento di questa nuova farmacia, alla quale facciamo i più fervidi voti, augurandoci però di non aver bisogno né delle sue polveri né dei suoi impiastri.

Tolmezzo, 23 — Echi dell'uxorio.

Oggi venne praticata l'autopsia alla Scarsini da Illegio morta dopo le ferite prodotte dalla seccchia con cui il marito Iob Giacomo l'aveva leggermente percossa.

Presenziavano il giudice istruttore, il vice cancelliere Coetti ed il maresciallo. Fu asserito che la morte non si dovette affatto al colpo ricevuto.

L'esame si protrasse sino a tarda ora. Il fatto dell'altareo sarebbe avvenuto ancora il 13 nella stalla a cagione di una seccchia.

S. Vito al Tagliamento, 23

L'incendio all'Ospitale. — L'eri una folla di gente correva spaventata in piazza, domandando ansiosa dove si fosse sviluppato il fuoco annunciato dai tristi rintocchi della campana a martello. Aveva preso fuoco una stanza vicina all'ala nord-est del nostro Ospitale.

Si può facilmente immaginare e lo spavento degli ammalati e l'affannarsi del popolo per soccorrerli cercando d'impedire l'ulteriore divampare delle fiamme.

Nella stanza dei fratelli Coccole vi erano ammonticchiati tutti gli attrezzi per l'allevamento dei bachi, che facilmente presero fuoco.

Ma, per la comunicazione diretta delle travi della casa dei Coccole con l'Ospitale, si temeva grandemente per l'Edificio pio.

Fortunatamente giunsero le pompe della Fabbrica di zucchero e del Comune di Casarsa; e allora si lavorò indefessamente per isolare i locali dell'Ospitale.

Il che però, anziché togliere, aumentava la confusione prodotta dal gettito dei materassi e di tutte le sostanze infiammabili dalle finestre, e dal tracollo degli ammalati nelle stanze del piano inferiore.

Una scena veramente raccapricciante, e che assume talora dai punti d'un effetto tristemente grandioso, indecifrabile. Però, dopo circa un'ora di lavoro intenso si poté riuscire ad isolare la casa degli ammalati, evitando gravi pericoli.

Un furto di seta — nell'importo di 1000 lire, è stato consumato a Pozzuolo.

Piccola posta.

Il Torro: il ritardo fu dovuto proprio a quello. Affettuosi saluti ed auguri. — L. A. L., Gemona: benissimo, al prossimo numero; dell'articolo cui accennate, nulla sappiamo; salutoni. — Corisp. Cividale: la corrispondenza ci è arrivata stanotte alle 11, quando si stava per mettere in macchina!

A tutti i nostri cortesi e bravi corrispondenti e collaboratori il nostro cordiale saluto ed augurio.

IL "FRIULI", GRATIS

da oggi al 31 dicembre a chi assume subito l'abbonamento a tutto il 1904.

Note e notizie

Zanardelli aggravatissimo?

Confermasi che gravi assai sono le condizioni dell'on. Zanardelli ammalato di atonia dello stomaco prodotta da anemia.

Fu a visitarlo mons. Bonomelli, vescovo di Cremona.

E' partito da Roma per Maderne l'on. Ronchetti.

Le preoccupazioni sono gravi

Per una convenzione di arbitrato tra Francia e Italia

Telegrafano da Roma che in seguito ad un accordo fra il Governo del Re d'Italia ed il Governo della Repubblica francese, l'ambasciatore di Francia Barrère fu incaricato di comunicare al ministro degli affari esteri Tittoni, che Deloaso è pronto di firmare con l'Italia una convenzione di arbitrato analoga a quella recentemente conclusa fra la Francia e la Gran Bretagna. La firma di questo atto avrà luogo al più presto a Parigi.

La revisione del processo Drayfus

Il generale Mercier diede lettura del suo rapporto alla Commissione incaricata di pronunciarsi sulla domanda di revisione presentata da Drayfus. L'Echo de Paris dice che il resoconto di Mercier è favorevole all'accoglimento della domanda di revisione che la Commissione giudicherà in questo senso.

La guerra contro il Mad-Mullah

Secondo notizie giunte da Aden, la campagna contro il Mad-Mullah avrebbe presto una soluzione. Il Mad-Mullah si troverebbe circondato da ogni parte. E' da attendersi da un giorno all'altro una battaglia decisiva ovvero una fuga; però nel caso di una fuga non gli resterebbe aperta che una sola via verso il Benadir.

E MERCATALI dir. propr. respon.

LA DITTA

RIZZANI e CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che la loro Fornace a nuovo sistema (Unica in Italia) sita nei pressi di MANZANO ha incominciata la vendita dei suoi prodotti e cioè Mattoni, Mattonelle, Coppi, Tavelle e Quadri per pavimento, il tutto a prezzi modicissimi da non temere concorrenza.

Per grosse partite assumesi la consegna a destinazione a presso conveniente.

La ditta avverte inoltre di tenere l'essclusiva Rappresentanza per il Comune di Udine, per la vendita prodotti della SOCIETA' FORNACE DI PASIANO già Società Veneta, e per i quali potranno trattarsi rivolgendosi all'Ufficio nostra Fornace di Udine Viale Palmanova.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Lotteria Esposizione UDINE Premi 1500

LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione I premi sono visibili dalle 9 alle 19 nel locale Giacomelli - P.zza Marstonnuovo

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Prefettura 11 presso la Cassa di Risparmio di Udine nonché presso le Banche e Cambiavalute di Città e Provincia.



Virilità esausta IMPOTENZA

SPERMATORREA Sterilità - Fiori bianchi Perdita di memoria Poltuzioni o perdite involontarie notturne si guariscono con i GLOBULI RICOSTITUENTI del dottor TAYLOR Società A. BERTELLI & C. MILANO

Banca Popolare Friulana Servizio di Cassette forti per custodia (Safe Deposits)

Prezzi d'abbonamento: Trium. Sem. Anno Formato I: L. 7.50 L. 10. -- L. 15. -- Formato II: 10. -- 15. -- 25. --

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nevrosi, Sterilità, senza curare... SOCIETA' REALE

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Promota con Medaglia d'oro di 1.ª classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884, di Palermo 1891 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.

Sede Sociale in Torino, Via Ortane N. 6 (Palazzo proprio).

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alle speculazioni. I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito (2).

Per fruire intero il beneficio dell'assicurazione è necessario, giusta quanto dispone lo Statuto (articoli 23, 24, 25, 26 e 27), che il Socio paghi la quota dovuta per ogni Polizza entro Gennaio di ciascun anno. Ai soli onti morali è concessa la maggior dilazione di pagare entro Febbraio.

Risultato dell'esercizio 1902 (73.º esercizio)

Utile dell'annata 1902 ammonta a Lire 824,450.30 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 19 per cento sui premi pagati in e per detto anno Lire 804,122.25 alla Riserva statutaria L. 20,268.06

Valori assicurati al 31 dicembre 1902 con Polizza N. 220.995 L. 4.978.937.600. --

Quote ad esigere per il 1903 5.460.000. --

Proventi dei fondi impiegati 375.000. --

Riserva statutaria per il 1903 8.409.642.08

Fondo speciale in sostituzione della assicurazione 300.000. --

(1) A tutto il 1902 si sono ripartite ai Soci per risparmio L. 15.154.811.64.

(2) A tutto il 1902 si sono pagati per 160.570 sinistri L. 74.294.037.25.

L'Amministrazione VITTORIO SCALA.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Marstonnuovo (S. Giacomo) n. 4.

Premiato Laboratorio Metalli

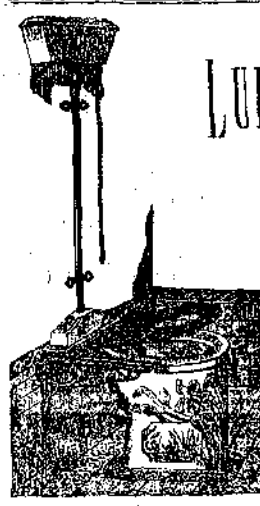
LUIGI MAURO FU MATTIA

UDINE

Via Prefettura, 2-4

Ottomano, Bandaio; Fonditore di Metalli

— Deposito Articoli per Idraulica — Assortimento Rubinetteria per acqua, a Pressione e nichelata per toilette — Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera — Impianti per introduzioni d'acqua e di gas — Apparecchi per birra ed accessori.



Advertisement for 'GLOBO' medicine, including text 'Chiedere sempre le scatole colla marca depositata: GLOBO sopra fascia rossa e rifiutate assolutamente qualsiasi altra marca' and 'ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni'.

